



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mite.gov.it  
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza  
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** [ID: 8454] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa progetto di un impianto eolico, denominato "Macomer 2", costituito da n. 8 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 48 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di Santu Lussurgiu (OR), Borore (NU), e Macomer (NU). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione parere su documentazione integrativa

In riferimento alla procedura in oggetto, facendo seguito a quanto già comunicato da questa Direzione Generale con note prot. D.G.A. n. 35224 del 30.12.2022 e n. 639 del 09.01.2023, considerato che, in data 27.09.2023, è stato pubblicato sul portale Valutazioni Ambientali del M.A.S.E. un nuovo avviso al pubblico relativo alla pubblicazione di documentazione integrativa e all'avvio di una nuova fase di consultazione, preso atto dei contributi istruttori pervenuti da parte degli Enti locali, delle altre Direzioni generali e degli Enti e delle Agenzie regionali, si rappresenta quanto segue.

Viste le risultanze dell'istruttoria tecnica preliminare svolta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.), di cui alle note sopra richiamate, e i contenuti di alcuni dei pareri espressi dagli Enti coinvolti in questa fase (in particolare il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano) si è ritenuto opportuno concentrare l'attenzione sui contenuti dell'analisi costi – benefici. Si rileva inoltre che il documento identificato come "GRE.EEC.R.73.IT.W.15067.00.112.00 Riscontro osservazioni Regione Sardegna", non contiene in realtà le controdeduzioni formulate dalla Proponente al parere già espresso da questa Direzione Generale, ma solo la modulistica di trasmissione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Si evidenzia che l'impianto proposto ha un elevatissimo impatto territoriale e un alto livello di concentrazione i cui effetti si cumulano con altri impianti presenti e in corso di autorizzazione, dal momento che il sito di intervento ha una elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico culturale.

Inoltre, nel caso specifico, le comunità locali hanno programmato, in accordo con la Regione Sardegna, importanti Progetti per lo Sviluppo Territoriale (P.S.T.[\[1\]](#)) per favorire processi di sviluppo economico-produttivo attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche e dei saperi tradizionali. Tra questi si citano l'Accordo di Programma Quadro per il Progetto di Sviluppo Territoriale (P.S.T.) - PT-CRP 33 "La sapienza del villaggio: Crescita e sviluppo nel Montiferru, Alto Campidano e Planargia" che quota 15 M€, e l'Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) - PT-CRP 13 "Marghine al Centro - Turismo, Sport, Cultura e Natura" 23,7 M€. Ancora la regione Sardegna ha investito, nella Manovra 2023-2025, risorse paria a M€ 33.6 destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica, al fine di rafforzare e sostenere, assieme all'Associazione "Sardegna verso l'Unesco", il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco. Il dossier propone la valorizzazione dell'enorme patrimonio storico e archeologico della Sardegna, rappresentato complessivamente da oltre 10.000 monumenti (tombe dei giganti, pozzi sacri, nuraghi) e la creazione di nuove forme di sviluppo economico.

Ancora, l'area di intervento è frequentata dai grandi rapaci e rappresenta uno degli areali più significativi del grifone e dell'aquila del Bonelli per i quali sono stati investiti ingenti risorse UE nei progetti Life Safe for Vultures, Life Under Griffon Wings (ancora in corso) e Aquila A-Life.

Infine, come rilevato dal Servizio ispettorato ripartimentale di Oristano del C.F.V.A. nel parere di competenza, di cui alla nota prot. n. 68400 del 05.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29355 di pari data), il sito è particolarmente esposto al rischio incendio tant'è che nel recente passato (2021) le aree del Montiferru e della Planargia sono state percorse da un enorme incendio, il peggiore degli ultimi 24 anni, estesosi per oltre 13 mila ettari.

Fatte queste premesse si osserva che l'analisi costi benefici stima un valore attuale netto economico positivo che non può essere condiviso per le seguenti ragioni:

1. non tiene conto degli effetti cumulativi con gli altri impianti presenti e in corso di autorizzazione in particolare quelli ascrivibili all'effetto barriera sui grandi rapaci e alle limitazioni alla lotta aerea agli



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

incendi;

2. il costo dell'impatto sul paesaggio agrario è valutato dal Proponente 251.585,48 euro/anno, inferiore del 70% al valore ricalcolato dal Servizio V.I.A. Il proponente assume, in fase di stima, il valore unitario di €/ha 207, della WTP media UE per l'Italia, riferito alla tipologia "prati", di cui allo Studio "The Value of EU Agricultural Landscape, 2011, promosso dall'European Commission, Joint Research Centre, Institute for Prospective Technological Studies", mentre il valore medio stimato dal citato Studio, per la tipologia del ricchissimo paesaggio agrario della zona di cui trattasi, è di €/ha 263 che rivalutato (tasso 1,298 Istat 2009-2023) equivale a €/ha 341,37. Si precisa che i valori medi assunti sono prudenziali rispetto all'unicità e al pregio del paesaggio che caratterizza l'area di intervento che, come descritto dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale nel parere di competenza di cui alla nota prot. n. 47705 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30245 del 12.10.2023), è costituita da aree naturali, subnaturali e seminaturali, e ulteriormente arricchito da una densissima presenza di beni archeologici e paesaggistici puntuali dei quali non sono poi stati valutati nel dettaglio gli impatti visivi;
3. nessuna esternalità è stata indagata sui ricettori della rete dell'offerta turistico culturale ricadente nell'area di visibilità, né sui beni archeologici eventualmente inclusi nel Dossier Unesco per il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List'. Parimenti non risultano indagate le esternalità sulle azioni e sugli interventi programmati nel Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 33 "La sapienza del villaggio": Crescita e sviluppo nel Montiferru, Alto Campidano e Planargia" e sulle azioni e gli interventi programmati nell'Accordo di Programma Quadro Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 13 "Marghine al Centro - Turismo, Sport, Cultura e Natura;
4. l'impatto sull'avifauna non stima il costo dei rischi di perdite di esemplari di Aquila del Bonelli e di Grifone, specie per le quali sono state spese ingenti risorse dell'UE attraverso i progetti Life per la reintroduzione e il ripopolamento. Infatti, grazie al progetto internazionale Aquila A-Life, costato oltre 4,7 milioni di euro, 1 dei quali speso in Sardegna, oggi si contano sull'isola 12 esemplari, 2 dei quali costituiscono l'unica coppia formatasi, mentre per la conservazione e il ripopolamento del grifone sono stati investite ingenti risorse UE nei progetti Life Safe for Vultures, Life Under Griffon Wings;
5. manca la valutazione dell'esternalità dovuta alle ripercussioni dell'effetto barriera sotto il profilo delle limitazioni alle operazioni di lotta aerea agli incendi boschivi. Il Proponente avrebbe dovuto svolgere l'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

indagine relativa alle implicazioni dei costi di gestione e dei rischi di danno da incendio, comparando la soluzione con e senza intervento, e stimando il valore dei danni causati dagli incendi attraverso la perdita di servizi eco sistemici (rif. «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» - I.S.P.R.A. 2018), nell'ambito di un'analisi di sensitività del rischio;

6. infine non rappresentano esternalità e quindi non costituiscono benefici locali, i costi sostenuti per lo Sviluppo progettuale, Processo costruttivo, Manutenzione ordinaria e straordinaria aerogeneratori, come invece sostenuto dal Proponente.

In conclusione si ribadisce quanto già espresso con la nota prot. D.G.A. n. 35224 del 30.12.2022, dal momento che l'impianto ha un altissimo livello di concentrazione e un rilevantissimo impatto paesaggistico e ambientale, non mitigabile, né compensabile, in particolare sulla componente paesaggio, sia rurale che culturale, di indubbia valenza e peculiarità, oltretutto sulle componenti fauna, flora ed ecosistemi. A ciò deve aggiungersi una importante esternalità data dalle limitazioni alla lotta aerea agli incendi boschivi, che costituisce un rischio sia per la pubblica incolumità, sia per la perdita del patrimonio socio economico del territorio, che non può essere trascurata.

Infine si ritiene opportuno sottolineare che nel lasso temporale intercorso da dicembre 2022 ad oggi nell'area vasta di intervento sono state presentate molteplici istanze per la realizzazione di ulteriori impianti eolici rispetto a quelli già menzionato nella nota prot. D.G.A. n. 35224 del 30.12.2022. Allo stato attuale, infatti, oltre ai due impianti proposti dalla Società Enel Green Power, risultano in istruttoria i seguenti progetti:

- [ID: 7803] Parco eolico di Suni, costituito da 10 aerogeneratori nei comuni di Suni, Sindia, Sagama e Tinnura con potenza unitaria pari a 6 MW e potenza complessiva pari a 60 MW collegati alla nuova stazione di trasformazione Utenze, posta nel comune di Macomer. Proponente: Infrastrutture S.p.A
- [ID: 8561] Progetto di un impianto eolico denominato "Scano-Sindia", della potenza di 336 MW da realizzarsi nei Comuni di Sindia (NU) e Scano Montiferro (NU) e delle relative opere di connessione alla RTN presso il Comune di Macomer (Nu). Proponente: VCC Scano Sindia S.r.l.;
- [ID: 8539] Progetto "Impianto Eolico di 43,4 MW in località Monte S. Antonio da realizzarsi nei Comuni di Sindia e Macomer in provincia di Nuoro e opere di connessione alla RTN. Proponente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Wind Energy Sindia S.r.l.;

- [ID: 8767] Progetto di un impianto eolico costituito da 5 aerogeneratori di potenza nominale singola pari a 6, MW, per una potenza nominale complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Suni, Sagama, Scano di Montiferro (OR), Sindia e Macomer (NU). Proponente: Wind Energy Suni S.r.l.;
- [ID: 8962] Progetto del Parco Eolico denominato "Crastu Furones" e opere di connessione alla RTN costituito da n. 12 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,25 MW, per una potenza complessiva di 75 MW, sito nei Comuni di Scano di Montiferro (OR) e Sindia (NU). Proponente: VCC Oristano 2 S. r.l.;
- [ID: 10401] Progetto di un impianto eolico con potenza di 42 MW, integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, per una potenza complessiva in immissione di 62 MW da installare nel comune di Suni (OR) e Sindia (NU), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel comune Macomer (NU). Proponente: ORTAENERGY 9 S.r.l.

Si ritiene quindi inderogabile l'esigenza di valutare l'intervento proposto, oltre che sulla base di un'analisi del contesto aggiornata e realistica, anche in termini di capacità di carico dell'ambiente naturale in ragione del progressivo effetto cumulo che interessa l'area vasta che si prospetta di gran lunga superiore a tale capacità, fenomeno che ormai riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 30.06.2023, di ben 10 volte (rif. [Econnexion: la mappa delle connessioni rinnovabili - Terna spa](#)) quanto previsto, per la regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.) per la produzione di energia elettrica."

Si esprime quindi parere negativo alla realizzazione dell'intervento in questione.

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- prot. n. 68400 del 05.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29355 di pari data) del Servizio ispettorato ripartimentale del CFVA di Oristano [Nome file: DGA 29355 del 05.10.2023\_CFVA\_OR];
- prot. n. 16100 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 29807 del 10.10.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 29807 del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

10.10.2023\_DG\_Trasporti];

- prot. n. 47705 del 09.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30245 del 12.10.2023) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 30245 del 12.10.2023\_STP\_Sardegna centrale].

Lo Scrivente si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

---

[\[1\]](#) Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale"

**Siglato da :**

TIZIANA DEIANA

SILVIA PUTZOLU

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
12/10/2023 15:11:01



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
Stazione forestale di Seneghe

**Oggetto:** [ID: 8454] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Macomer 2", costituito da n. 8 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 48 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di Santu Lussurgiu (OR), Borore (OR), e Macomer (NU).  
**Proponente:** Enel Green Power Italia S.r.l. - **Autorità Competente:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Invio contributi istruttori su integrazioni.

Dal confronto degli elaborati integrativi inseriti sulla piattaforma ministeriale (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9041/13302>) con quanto richiesto da questo servizio in sede di procedimento di VIA (nota CFVA n. 80521 del 23.12.2022), si riscontra quanto segue riguardo al progetto di impianto eolico proposto nei comuni di Santu Lussurgiu, Borore, e Macomer.

1. Piano completo delle opere in formato shape: non è stato fornito un piano completo delle opere informato shape, utile a comprendere meglio il dettaglio delle trasformazioni.
2. Impatto sull'avifauna: non sono state presentate proposte o strategie per affrontare le criticità relative all'avifauna. Tale fattore è fondamentale ai fini della tutela della fauna selvatica e della biodiversità dell'area.
3. Individuazione delle querce da sughero: non sono stati quantificati né localizzati gli individui di quercia da sughero che dovrebbero essere sottoposti a taglio o potatura. Tale fattore è essenziale per valutare l'impatto sulla vegetazione e gli interventi compensativi.
4. Difesa dagli incendi boschivi: è stata presentata una proposta operativa per la difesa dagli incendi boschivi. Questa proposta definisce l'impianto "permeabile" al volo in emergenza, anche a bassa quota, considerando che le torri eoliche distano tra loro alcune centinaia di metri, creando spazi sufficienti per il passaggio di aeromobili agili come il Canadair. La proposta individua delle aree buffer con un raggio di 1 km intorno a ciascuna pala eolica. La somma delle aree buffer così individuate identifica delle estese "zone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

di non sorvolo" per i Canadair, che coprono una superficie di alcune migliaia di ettari. In caso di incendi, queste aree verrebbero escluse dalla possibilità di intervento aereo. Non viene affrontato il tema in merito ai mezzi aerei ad ala rotante, che costituiscono la flotta di cui la Regione Sardegna si avvale per il servizio di spegnimento degli incendi boschivi. In proposito, tenuto conto dell'ultra decennale esperienza di collaborazione con piloti che conducono mezzi del tipo Ecureuil AS 350 B3 e Airbus AS 332 L1, si può dire che anche l'uso degli elicotteri verrebbe fortemente ostacolato dalla presenza degli aerogeneratori. I singoli buffer potrebbero, in questo caso, essere ridotti a un raggio di non più di 500 metri, tuttavia la somma di tali aree di esclusione e le relazioni spaziali tra di esse continuerebbero ad identificare superfici estese inibite al sorvolo in caso di incendi. Con difficoltà operative notevoli e aumento del rischio per la sicurezza dei piloti in caso di intervento aereo per lo spegnimento degli incendi. Per quanto riguarda le considerazioni fatte riguardo alla viabilità e alla possibilità di intervento delle squadre a terra, sebbene la zona di progetto sia stata descritta come soggetta a un'intensa attività agropastorale, con una fitta rete di strade secondarie ben distribuite, la realtà attuale vede una diminuzione lenta ma continua degli allevatori ed un progressivo abbandono del territorio, con manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria sempre meno frequenti. Infine, l'intervento delle squadre a terra non sempre può sostituire efficacemente quello operato dai mezzi aerei, soprattutto nei casi più complessi, come quelli che potrebbero verificarsi a causa della presenza di boschi, in concomitanza con giornate definite ad alto rischio incendi. In tali situazioni, è spesso necessario un approccio integrato, in cui entrambe le tipologie di intervento, aereo e terrestre, devono coesistere. Pertanto, è necessario riesaminare attentamente la proposta di difesa dagli incendi boschivi e sviluppare strategie più efficaci per gestire questa criticità, prendendo in considerazione l'effetto cumulativo degli impianti eolici, esistenti e in progetto, nella stessa area vasta.

Viste le criticità evidenziate e la mancanza di dettagli/approfondimenti utili ad argomentare la compatibilità ambientale dell'intervento, si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico nei comuni di su citati

Il direttore del Servizio  
(Art. 30 comma 4 L.R.31/98)  
Simona Pallanza

**Siglato da :**

SIMONA PALLANZA





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze  
Ambientali

**Oggetto:** [ID: 8454] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art.23 del D. Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico, denominato "Macomer 2", costituito da n. 8 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 48 MW, e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei Comuni di Santu Lussurgiu (OR), Borore (OR), e Macomer (NU). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 28434 del 27.09.2023 (prot. Ass.to Trasporti n.15539 del 27.09.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sul progetto principale la scrivente Direzione di servizio ha già espresso il proprio parere con la nota di protocollo n.18756 del 22/12/2022.

In merito alle integrazioni pervenute si osserva come, tra gli elaborati scaricabili attraverso il link messo a disposizione, quello indicato in elenco dal titolo "GRE.EEC.R.73.IT.W.15067.00.112.00 Riscontro osservazioni Regione Sardegna", che dovrebbe contenere anche le considerazioni relative al sopra citato parere espresso da questa Direzione, non risulta incluso tra i documenti. Gli altri elaborati non interessano, invece, aspetti trasportistici.

Dall'analisi della documentazione integrativa disponibile, pertanto, non emergono ulteriori considerazioni sul progetto in esame e si conferma dunque quanto già espresso con nota del servizio scrivente prot. n. 18756 del 22/12/2022.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Pierandrea Deiana**

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

09/10

**Siglato da :**

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > Alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)
- > Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Cagliari e le province di  
Oristano e sud Sardegna  
[sabap-ca@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ca@pec.cultura.gov.it)
- > Al Ministero della Cultura  
Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio  
per le province di Sassari e Nuoro  
[sabap-ss@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

**Oggetto: Pos. 1821-2022 [ID: 8454]. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "MACOMER 2", costituito da n. 8 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 48 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Santu Lussurgiu (OR), Borore (OR) e Macomer (NU). PROPONENTE: Enel Green Power Italia S.R.L. - AUTORITÀ COMPETENTE: M.A.S.E. Trasmissione osservazioni in risposta a nota prot. n. 28434 del 27.09.2023.**

Con riferimento alla pratica in oggetto e facendo seguito alle osservazioni redatte da questo Servizio trasmesse in data 21.12.2022, prot. n. 63236, esaminata la documentazione integrativa redatta dal Proponente, assunta agli atti con prot. n. 45744 del 28.09.2023 si rappresenta che per la realizzazione dell'impianto eolico, permangono le criticità già evidenziate.

In particolare:

- Parte delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto ricadono in aree naturali, subnaturali e seminaturali in cui è totalmente preclusa l'installazione degli impianti eolici. A tal proposito si rappresenta che:
  - Per le aree naturali e subnaturali, le NTA del PPR all'art. 23, vietano *“qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica”*;
  - Nelle aree seminaturali, ai sensi dell'art. 26 delle NTA del PPR, sono vietati *“gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado.”*;
- Alcune componenti dell'impianto ricadono in aree vincolate paesaggisticamente, individuate come “NON IDONEE” alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile Allegato b) alla Delib.G.R. n. 59/90 del 27.11.2020;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia  
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- Relativamente agli effetti cumulativi, sono stati considerati solamente altri n. 3 progetti, Sindia (ID VIP 8453), Macomer 2 (ID VIP 8454) e Parco eolico di Suni (ID VIP 8453), quando in realtà ne esistono molteplici in fase di autorizzazione in prossimità dell'area di intervento. Ne discende che la valutazione degli effetti cumulativi condotta non risulta realistica, ma con ogni probabilità gli effetti sono assai peggiori rispetto a quanto rappresentato. Non sono poi stati valutati nel dettaglio gli impatti visivi sui beni tutelati panoramicamente ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004 e sui beni archeologici e/o paesaggistici puntali, si sono evidenziati gli effetti percettivi su un numero di emergenze archeologiche veramente esiguo e non sufficiente per documentare gli impatti. Si ricorda a tal proposito che la zona di intervento è una delle più ricche di tutta la Sardegna per la presenza di beni archeologici, soprattutto nuraghi. I fotoinserimenti presentati non sono esplicativi degli impatti visivi che si andrebbero a generare sulla vicinissima frazione di San Leonardo, tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 per effetto del decreto ministeriale DM del 12.03.1995 e sulle altre zone vincolate da Decreto per la propria panoramicità, anche se localizzate a distanza maggiore.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il parco eolico non sia compatibile dal punto di vista paesaggistico con il contesto di riferimento, in termini di sostenibilità; viene alterato significativamente lo stato dei luoghi, recato pregiudizio ai beni tutelati e non vengono salvaguardate le visuali prossime e lontane.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-308.776 – [mtatti@regione.sardegna.it](mailto:mtatti@regione.sardegna.it).

Istruttore Settore 2/OR: Ing. Angelica Sedda  
Resp. Settore 2/OR: Dott. Matteo Tatti

**Il sostituto del Direttore del Servizio**

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

**Ing. Valentina Mamei**

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)

